

Nella Sala Loffredo per incontrare D'Arco, ad attenderli anche altri politici

Meccano, invasione in via Costa

Gli operai in Provincia strappano un impegno: domani tavolo istituzionale

NEANCHE la pioggia battente li ha fermati. Gli operai Meccano sono arrivati ieri sotto la sede della Provincia a Latina per manifestare tutta la loro preoccupazione ed essere ascoltati dalle istituzioni. Vogliono garanzie, lo spettro del licenziamento avanza e per loro non c'è altra speranza che bussare a tutte le porte. Giunti al Palazzo di via Costa sono stati in prima battuta ascoltati dal capogruppo del Pdl Paolo Graziano, dal consigliere provinciale Domenico Guidi, dal consigliere del partito democratico Mauro Visari e dall'assessore di Cori agli affari generali



Silvio D'Arco

Fausto Nuglio. Un'«invasione» pacifica quella dei dipendenti ma gli animi si sono un po' scaldati all'arrivo del consigliere provinciale.

nonché ex sindaco di Cisterna, Mauro Carturan. Alcuni operai hanno gridato: «Hai regalato la terra al compare tuo, Veneruso, e da oggi stiamo da capo a dodici». Carturan non è stato zitto, ha replicato deciso: «Non sono il compare di nessuno, ho sempre cercato di venire incontro alle esigenze dei lavoratori». La polemica non è durata a lungo, l'obiettivo dei sindacati e degli operai era un altro: avere date certe. E le hanno avute. L'assessore provinciale Silvio D'Arco, che da tempo segue la vicenda Meccano, ha fissato per domani un tavolo di discussione in Provincia, al quale parteciperanno anche le segreterie provinciali, il Comune di Cisterna e la Prefettura. Le richieste su cui si dovranno confrontare politici e sindacati sono le seguenti: ritiro da parte aziendale della mobilità e ritiro della messa in liquidazione della società Meccano.

Il nervosismo tra chi vede il suo futuro sempre più incerto, resta tangibile però. Alcuni esponenti della Rsu hanno annunciato: «Il giorno dopo che inoltreranno le lettere di licenziamento, i lavoratori valuteranno se procedere con un esposto alla Procura della Re-



IL PUNTO

NON hanno alcuna intenzione di arrendersi gli operai Meccano. Ieri hanno portato le loro ragioni a Latina, in Provincia. Oggi protesteranno a Cisterna, in Consiglio comunale. Vogliono garanzie e un impegno istituzionale. Serio.



Nelle foto di E. De Divitiis l'invasione pacifica degli operai ieri nel palazzo della Provincia



pubblica. Di qualcuno saranno le responsabilità per quanto accaduto».

Andrea Minniti, della Fim Cisl, ha spiegato: «I lavoratori stanno spingendo le istituzioni affinché si convochi il tavolo in Ministero. Non accettiamo la rottamazione degli operai attraverso la cassa

integrazione, urge un nuovo percorso. Se l'ammortizzatore sociale serve per tornare al lavoro siamo d'accordo, altrimenti non ci sta bene». Roberto Caccavello della Uilm Uil, si augura che «il tavolo provinciale sia utile per arrivare al Ministero. L'obiettivo principale - ha ripetuto - è il ritiro della

procedure di mobilità. La soluzione che cerchiamo è una alternativa al progetto». Anche il sindaco di Cisterna Merolla sarà presente domani all'incontro in Provincia: «E' necessaria una azione di forza comune per concludere questa vicenda definitivamente», ha affermato. La posizione dell'Amministrazione? «Saremo vicini all'azienda se

continuerà il progetto ma diventeremo i suoi più forti oppositori se il progetto non andrà avanti».

Tra gli interventi da rilevare anche quello del consigliere Mauro Visari: «Ci sono due livelli da prendere in considerazione. Il primo è di carattere emergenziale: bisogna impedire che la situazione diventi drammatica e quindi è necessario bloccare le procedure alla mobilità. Se il tavolo di domani non dovesse bastare, sarà importante convocare un consiglio provinciale ad hoc per individuare le soluzioni nel medio e lungo periodo. Lo chiederemo come Pd, se non lo faranno gli altri. Fino a quando i riflettori saranno accesi, i lavoratori saranno tutelati».

Questa mattina la protesta degli operai Meccano si sposta a Cisterna, in aula consiliare.

Daniela Del Giovine

IMPEGNI E ACCUSE

Visari: pronti a chiedere un Consiglio. Merolla, aut aut a Veneruso
Tensioni con Carturan:
«Hai regalato la terra al tuo... compare»



Alla Federlazio Aero Sekur, incarico regionale per Rossignoli

SILVIO Rossignoli è il nuovo presidente del settore Aerospazio e Difesa della Federlazio. L'imprenditore, ingegnere aeronautico di 65 anni, è molto conosciuto ad Aprilia visto che è il presidente dell'Aero Sekur spa. Il settore Aerospazio e Difesa raggruppa le piccole e medie industrie della regione che hanno rapporti di fornitura diretta ed indiretta con tale settore. L'obiettivo è quello di aggregare competenze e dimensioni per sostenere le imprese sia nei processi di internazionalizzazione che nell'ampliamento del mercato nazionale. «Quello della Federlazio è il primo tentativo di rappresentanza mai realizzato per le piccole e medie imprese del comparto - dichiara il neo presidente Rossignoli - Oltre a rappresentare politicamente la categoria ci impegneremo a coordinare un settore, finora frammentato, mettendo insieme e valorizzando progetti nati dalla idee di ogni singola azienda. Vogliamo rafforzare una realtà che, di fatto, già presenta eccellenze di valore internazionale».

D.D.G.

Cisterna piange Vincenzo Giangrande



Vincenzo Giangrande

CISTERNA piange Vincenzo Giangrande, il «mattatore», il trascinatore di tante notti che lui e la sua band hanno reso indimenticabili. Vincenzo se ne è andato, è morto all'età di 52 anni stroncato da un male incurabile. Impossibile dimenticare quel sorriso e quel senso dell'umorismo che dispensava con chiunque. Vincenzo se n'è andato lasciando la moglie Antonella, le figlie Francesca e Stella, il figlio Mattia e tantissimi fans, amici che oggi si ritroveranno in chiesa per dargli l'ultimo addio. Le esequie avranno luogo alle 15, a Santa Maria Assunta.

L'adesione dell'Idv di Cisterna all'iniziativa di venerdì Fiaccole anti-nucleare Energia, il movimento scommette sulle alternative

L'ITALIA dei Valori annuncia che a breve saranno raccolte anche a Cisterna le firme contro il nucleare e chiede ai cittadini della comunità del nord pontino di partecipare a due manifestazioni importanti che si terranno nei prossimi giorni.

«Il partito dell'Italia dei valori a livello nazionale - spiega Maurizio Gasbarri dell'Idv locale - per venerdì

prossimo alle 18 ha organizzato una fiaccolata di protesta contro il ritorno al nucleare.

La manifestazione partirà da borgo Sabotino ed arriverà davanti alla ex centrale nucleare, dove esponenti nazionali del partito intervengono pubblicamente. Il nostro partito è fermamente convinto che bisogna iniziare ad investire seriamente sulle energie rinnova-

bili utilizzando quindi il fotovoltaico, l'eolico. Dopo questa manifestazione partirà una raccolta di firme anche a Cisterna. E' importante quindi la massima partecipazione».

L'Italia dei valori di Cisterna inoltre annuncia che «la sezione locale, sabato prossimo, sarà presente alla protesta del popolo Viola in piazza Navona a Roma».